



**Provincia  
di Milano**

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie  
Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

## **Autorizzazione Dirigenziale**

Raccolta Generale n.4469/2014 del 17/04/2014      Prot. n.88155/2014 del 17/04/2014  
Fasc.9.11 / 2012 / 1173

**Oggetto: Fustameria Fontana s.r.l. con sede legale in Comune di Cambiago - via delle Industrie n. 50. Autorizzazione alla variante non sostanziale in corso d'opera all'impianto di messa in riserva (R13), recupero di materia (R3) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Comune di Cambiago (MI) - Via delle Industrie n. 28 già autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 8637/2013 del 4.09.2013. D.Lgs. 152/06 - art. 208 e d.d.g. Regione Lombardia n. 6907 del 25.07.2011.**

### **IL DIRETTORE SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI**

#### **Visti:**

- il D. Lgs del 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. "*Norme in materia ambientale*";
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii., testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare gli artt. 19, 48 e 107, lett. f);
- la L. 241/90 e ss. mm. e ii.;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*", in particolare l'art. 23;
- la L.R. del 12 dicembre 2003 n. 26 e ss. mm. e ii. "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006;

**Richiamato** il comma 5 dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni della Provincia di Milano approvato con D.C.P. n. 15/2013;

**Richiamati:**

- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti e gli 32 e 33 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (approvato dalla Giunta Provinciale con del n. 23855/2685/97 del 13/02/2002, e ss. mm. e ii.);
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato dal Consiglio provinciale il 19/12/2011, n. R.G. 54/2011 atti n. 198340\1.1\2010\1;

**Richiamate:**

- la D.G.R. 6 agosto 2002 n. 7/10161 "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 7/19461 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn.45274/99 e 5964/01";
- la D.G.R. 24 aprile 2002 n. 8882 "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali", così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002 aggiornata da ultimo con Disposizione Dirigenziale R.G. n. 6535/2012 dell'1/08/2012;
- il D.D.G. Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25/07/2011 avente per oggetto: "Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti";
- la D.G.R. n. 10360 del 21.10.2009: "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 6581/2008 relativa ai criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali (art. 19, comma 3, l.r. 26/2003);

**Premesso** che l'impresa Fustameria Fontana s.r.l. con sede legale in Comune di Cambiagio (MI) - via delle Industrie n. 50 è titolare della Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 8637/2013 del 4.09.2013 avente per oggetto: "*Fustameria Fontana s.r.l. con sede legale in Comune di Cambiagio (MI) - Via delle Industrie n. 50. Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di un impianto da ubicarsi in Comune di Cambiagio (MI) - Via delle Industrie n. 28 nonchè all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero di materia (R3) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi. Art. 208 del D.Lgs. 152/2006*";

**Ricordato** che con nota acquisita agli atti il 19.12.2013 con prot. gen.n. 303357, indirizzata al Comune di Cambiagio e per conoscenza alla Provincia di Milano, l'impresa Fustameria Fontana s.r.l. ha comunicato l'avvio dei lavori di realizzazione delle opere autorizzate con la suddetta Autorizzazione Dirigenziale R. G. n. 8637/2013 del 4.09.2013;

**Vista** l'istanza acquisita agli atti il 18.02.2014 con prot. gen. n. 36731, integrata con nota acquisita agli atti il 31.03.2014 con prot. gen. n. 72185, con la quale l'impresa Fustameria Fontana s.r.l., in fase di realizzazione dell'impianto, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale al progetto approvato con la Autorizzazione Dirigenziale R. G. n. 8637/2013 del 4.09.2013;

**Dato atto** che dall'esame della documentazione presentata in allegato alla citata richiesta e dalla Tav. 1 - rev. 3 "*Planimetria generale modifica non sostanziale*" datata marzo 2014 - risulta che le

modifiche richieste rispetto al progetto approvato consistono in:

- spostamento dell'Area 2 di 40 cm verso l'Area 1;
- modifica del pozzetto di raccolta del refluo identificato con CER 161002, posto a presidio dell'Area 2;
- posa di caditoie in ghisa 50 x 50 cm nei punti di intersezione delle canaline poste a presidio delle Aree 1 e 2;
- sostituzione delle caditoie esistenti sul piazzale esterno;

**Richiamato** il decreto della Regione Lombardia n. 6907 del 25 luglio 2011 avente per oggetto “ *Approvazione delle linee guida per l’individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti*”;

**Atteso che:**

- nell’Allegato al suddetto decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, la Regione Lombardia ha definito l’inquadramento delle varianti che apportano modifiche all’impianto, distinguendole in:

Variante sostanziale: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto che possano produrre effetti negativi e significativi sull’ambiente.

Sono varianti sostanziali:

- le varianti che di per sé sono soggette a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o in conseguenza delle quali l’impianto nel suo complesso rientra tra quelli soggetti a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- le varianti che comportano un aumento di potenzialità di trattamento o di stoccaggio superiore o uguale al 10% di quella dell’autorizzazione originaria considerando la sommatoria delle eventuali successive varianti;
- le varianti che comportano la realizzazione di nuove strutture inerenti la gestione dei rifiuti, previste all’interno del perimetro dell’impianto già autorizzato, che necessitano un titolo edilizio da rilasciarsi ai sensi dell’art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06;
- le varianti che comportano l’avvio di tipologie di trattamento e/o operazioni non precedentemente autorizzate, ivi compreso l’integrazione di rifiuti con diversa classificazione, a meno che l’attribuzione di nuove operazioni non sia riconducibile a provvedimenti anche regionali di carattere generale o a diversa codifica delle medesime operazioni;
- le varianti che comportano impatti su matrici ambientali non valutate nelle istruttorie precedenti perché non interessate dall’impianto così come già autorizzato;
- l’aumento delle superfici totali di impianto a prescindere dall’utilizzo o meno delle stesse;
- ogni altra variante che l’Autorità competente giudichi sostanziale a seguito di proprio motivato parere in sede istruttoria e per la quale deve procedersi con conferenza di servizi (ad esempio le varianti che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alle Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06 o Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06).

Variante non sostanziale: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto che non produce effetti negativi e significativi per l’ambiente.

Le varianti non sostanziali si distinguono in:

- a) varianti subordinate alla modifica/integrazione dell’autorizzazione;
- b) varianti subordinate a nulla-osta.

L’esercizio delle attività oggetto di variante non sostanziale può avvenire solo previa modifica/integrazione del provvedimento autorizzativo o nulla osta, secondo il caso.

Varianti subordinate alla modifica/integrazione dell’autorizzazione:

- varianti che comportano la revisione della descrizione delle operazioni dell’impianto e delle

prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nell'allegato tecnico che ne costituisce parte integrante;

- attivazione di nuove emissioni (aeriformi, sonore, idriche) che comportino impatti esclusivamente su matrici ambientali già valutate nell'istruttoria precedente;
- variazione nei quantitativi di rifiuti stoccati o trattati inferiore al 10% e che non comporti il raggiungimento della soglia di V.I.A. o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- introduzione di nuovi CER stoccati o trattati, senza che vi siano modifiche sostanziali ai cicli di recupero/smaltimento e senza introduzione di nuove operazioni di recupero/smaltimento.

Varianti subordinate al nulla-osta:

- modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- modifica o sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle operazioni autorizzate;
- interventi di manutenzione straordinaria, comprensivi di sostituzioni di parti di impianti resesi necessarie a causa dell'invecchiamento tecnologico che comunque non comportino aumento delle potenzialità autorizzate;
- modifiche operative e gestionali migliorative che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate;

**Preso atto** dell'istruttoria compiuta dagli uffici dalla quale si evince che gli interventi richiesti con l'istanza acquisita agli atti il 18.02.2014 con prot. gen. n. 36731, integrata con nota acquisita agli atti il 31.03.2014 con prot. gen. n. 72185, si inquadrano come varianti non sostanziali, ai sensi del d.d.g. Regione Lombardia n. 6907 del 25 luglio 2011;

**Richiamate:**

- la nota provinciale prot. gen. 38589 del 19.02.2014 con la quale è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- la nota prot. gen. n. 72185 del 31.03.2014 con la quale è stata integrata l'istanza di variante ed è stata acquisita la Planimetria (*Planimetria Generale Tav. n. 1 rev. 3 - marzo 2014*) che si unisce al presente provvedimento e che sostituisce la precedente planimetria allegata all'Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 8637/2014 del 4.09.2013;

**Atteso** che, in relazione a quanto sopra descritto, si ritiene che sussistano i presupposti per autorizzare la variante non sostanziale in corso d'opera a favore dell'impresa Fustameria Fontana s.r.l. all'impianto sito in Cambiagio - Via delle Industrie n. 28 - già autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 8637/2013 del 4.09.2013, con conferma di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nel suddetto atto e nell'Allegato Tecnico A, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento e sostituzione della precedente planimetria (*Planimetria Generale Tav. n. 1 - gennaio 2013*), con quella allegata al presente provvedimento (*Planimetria Generale Tav. n. 1 rev. 3 - marzo 2014*);

**Determinato** in € **606,50** l'importo per oneri istruttori relativi al presente provvedimento sulla base dei criteri individuati dalla d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 132194 del 23.10.2002, successivamente integrata e modificata, in particolare, dalla Disposizione Dirigenziale R.G. 6535 del 1.08.2012, e dato atto che l'impresa ha già provveduto al versamento;

**Dato atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente;

**Ritenuta** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

## AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 la variante non sostanziale in corso d'opera a favore dell' Impresa Fustameria Fontana S.r.l. con sede legale in Cambiago - Via delle Industrie n. 50 e sede operativa in Cambiago - via delle Industrie n. 28, all'impianto autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 8637/2013 del 4.09.2013, con le prescrizioni/condizioni sottoindicate:

**1.** la variante autorizzata, relativa al progetto approvato con Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 8637/2013 del 4.09.2013 consiste in:

- spostamento dell'Area 2 di 40 cm verso l'Area 1;
- modifica del pozzetto di raccolta del refluo identificato con CER 161002, posto a presidio dell'Area 2;
- posa di caditoie in ghisa 50 x 50 cm nei punti di intersezione delle canaline poste a presidio delle Aree 1 e 2;
- sostituzione delle caditoie esistenti sul piazzale esterno;

**2.** la planimetria (*Planimetria Generale Tav. n. 1 rev. 3 - marzo 2014*) allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sostituisce la planimetria (*Planimetria Generale Tav. n. 1 - gennaio 2013*) allegata alla Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 8637/2013 del 4.09.2013;

**3.** sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui alla Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. n. 8637/2013 del 4.09.2013 e all'Allegato Tecnico A;

**4.** sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere ambientale, edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo, di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro, di svolgimento dell'attività produttiva e di sicurezza degli impianti e delle attrezzature;

**5.** i quantitativi e le operazioni rimangono immutati e di conseguenza non è necessario modificare l'importo della garanzia finanziaria già prestata;

**6.** l'efficacia del presente provvedimento, decorre dalla data di notifica (o trasmissione con altra forma che attesti comunque il ricevimento dell'atto) alla società Fustameria Fontana S.r.l. con sede legale in Cambiago - Via delle Industrie n. 50;

**7.** il presente atto viene notificato (o trasmesso con altra forma che attesti comunque il ricevimento dell'atto) alla società Fustameria Fontana S.r.l. con sede legale in Cambiago - Via delle Industrie n. 50 e copia dello stesso verrà trasmessa a: Comune di Cambiago (MI), Dipartimento territoriale dell'A.R.P.A. e dell'A.S.L. per quanto di competenza;

## **RICORDA CHE**

il presente provvedimento è stato inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Provincia di Milano e trasmesso all'Archivio per esposizione all'Albo; verrà inoltre pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale *web* istituzionale ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. 33/2013;

Gli interessati sono informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio. Gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettifica. Possono altresì chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del D. lgs. 196/03 è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, mentre il Responsabile del trattamento è il Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/1990, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

**IL DIRETTORE  
SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE  
*Dr. Piergio VALENTINI***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento amministrativo: Responsabile del Servizio Giuridico Amministrativo Rifiuti e bonifiche dott.ssa  
Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01121977600474

€ 1,00: 01131183952832